

80^ ANNIVERSARIO DELL'ADUNATA SEDIZIOSA

SU QUESTA PIAZZA
L' 8 OTTOBRE 1941
MILLE DONNE CADELDBOSCHESI
SI RACCOLSERO IN "ADUNATA SEDIZIOSA"
CONTRO LA GUERRA E LA FAME
CONTRIBUENDO A LIBERARE L' ITALIA
DA UN REGIME DI OPPRESSIONE E DI ROVINE
DIECI DI ESSE SCONTARONO IL CARCERE

*Nel trentesimo anniversario dello storico evento
l'Amministrazione Comunale
a testimonianza ed ammonimento
questo ricordo volle incidere*

CADELBOSCO DI SOPRA - 8 OTTOBRE 1971

A 80 anni di distanza, non è retorica o solo dovere della memoria ricordare quella data. In piena dittatura fascista e nel corso di una guerra, donne che marciano e manifestano per richiedere PANE è la più nobile delle rivolte. Perché gridare "vogliamo pane" non è solo un atto di ribellione, è la richiesta di cibo necessario quotidianamente alla propria famiglia: ricordare oggi quelle cadelboschesi è motivo di grande orgoglio per la nostra comunità.

Ricordiamo i fatti con il racconto di Giuseppe Carretti dal libro "I GIORNI DELLA GRANDE PROVA":

".....Fu in quel clima di dolore e di collera che l'8 ottobre 1941 scoppiò come un fulmine a ciel sereno in piazza del Municipio una travolgente manifestazione di donne provenienti da tutti gli angoli del Comune, al grido di "PANE e PACE", "BASTA CON LA TESSERA DELLA FAME". Chi preparò quella manifestazione? Le forze antifasciste locali delle quali le donne stesse erano divenute una delle espressioni più avanzate. Le donne di Seta e di Argine si misero in cammino verso il Capoluogo e, strada facendo, trascinarono con loro la moltitudine delle donne del Comune. Si presume che fossero circa mille quando al grido di "VOGLIAMO PANE" conquistarono la piazza e la tennero per alcune ore. La grande folla tutt'altro pacifica e rassegnata, si disperse lentamente col sopraggiungere di alcuni gruppi di carabinieri chiamati d'urgenza da Reggio. Nella mischia alcune di esse sono state fermate e trattenute in caserma diverse ore. Ma per i fascisti la cosa non doveva finire così. Il giorno successivo infatti dieci delle dimostranti furono invitate dai carabinieri a recarsi in caserma. Quivi furono arrestate e dopo avere passata la prima notte nelle camere di sicurezza di Cadelbosco, vennero associate alle carceri di S.Tomaso della nostra Città.

I nomi delle arrestate sono:

- 1) Arduini Santa in Carretti – nata il 27-11-1895, di Seta - bracciante;
- 2) Bedini Ester in Gambetti – nata il 20-9-1909, di Cadelbosco Sotto - bracciante;
- 3) Bertani Antenisca in Rossi – nata il 3-7-1906, di Seta - bracciante;
- 4) Brozzi Angiolina in Pantaleoni – nata l'8-2-1893, di Seta - bracciante;
- 5) Cantarelli Silvia – nata il 29-9-1916, di Cadelbosco Sotto - bracciante;
- 6) Codeluppi Giuseppina ved. Bulgarelli – nata il 14-12-1891, di Seta - bracciante;
- 7) Immovilli Giuseppina in Bertani – nata il 31-12-1912, di Seta - bracciante;
- 8) Lusetti Anna in Catellani – nata il 31-12-1907, di Seta - bracciante;
- 9) Pederzoli Ondina in Garuti – nata il 26-2-1912, di Seta - bracciante;
- 10) Spaggiari Iolanda in Bonini – nata il 23-4-1910, di Cadelbosco Sotto – bracciante.

Possiamo dire che dalle manifestazioni di donne dell'autunno 1941 presero il via i primi movimenti antifascisti di massa del periodo bellico.

L'8 ottobre 1941 la donna di Cadelbosco ruppe in modo violento con la vecchia concezione del mondo da cui è venuto il fascismo per inserirsi definitivamente, nel momento di progresso sociale mutando persino lo stesso vecchio ambiente familiare. Da quella data la donna di Cadelbosco, al pari degli uomini, ha preso coscienza dei propri diritti e delle proprie forze lasciando dietro di sé una traccia profonda che sempre troveremo nelle future battaglie per la libertà, l'indipendenza e la pace".

LE DIECI "SEDIZIOSE"

(non abbiamo la foto di ESTERINA BEDINI)



Santa Arduini



Angela Brozzi



Anna Lusetti



Antenisca Bertani



Silvia Cantarelli



Ondina Pederzoli



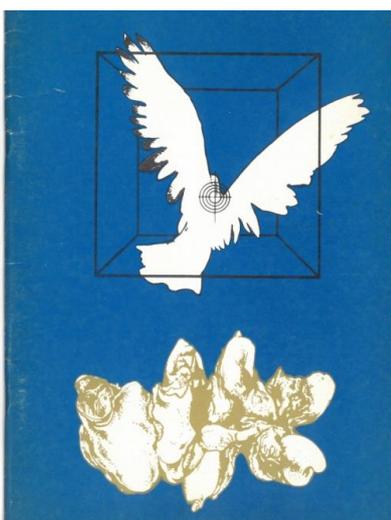
Giuseppina Immovilli



Giuseppina Codeluppi



Iolanda Spaggiari



stampa dell'artista Nani Tedeschi – 1971



stampa dell'artista Vainer Marconi – 2011

Cadelbosco di Sopra, 8 ottobre 2021